



TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E

Sylvie Guillem (scheda di John Percival) - Doti fisiche eccezionali caratterizzano gli inizi della carriera di Sylvie Guillem, ma è stato il teatro ad averla sedotta e a farne la grande *étoile* della sua generazione. Nata a Parigi, ha iniziato come ginnasta con, forse, ambizioni olimpiche; a 11 anni, dopo aver frequentato un corso di perfezionamento alla scuola del Ballet de l'Opéra de Paris, ha cambiato idea e ha abbandonato la ginnastica per la danza. Gli insegnanti della scuola di danza l'hanno accolta con piacere, colpiti dal suo fisico straordinario, dal suo piede stupefacente, dal suo salto eccezionale e, allo stesso tempo, dalla sua intelligenza e determinazione. Già da studentessa, ha attirato l'attenzione in occasione delle varie rappresentazioni scolastiche dei balletti di David Lichine, Albert Aveline e Attilio Labis. Entrata a far parte del corpo di ballo del Ballet de l'Opéra de Paris all'età di 16 anni, ha velocemente scalato la gerarchia vincendo i vari concorsi annuali. Rudolf Nureyev, all'epoca direttore artistico del Ballet de l'Opéra de Paris, le ha assegnato un piccolo ruolo nella sua prima produzione con la Compagnia, *Raymonda*, prima di una lunga serie di produzioni con lo scopo di diversificare il repertorio. La tecnica leggiadra e veloce di Sylvie Guillem e il suo talento come ballerina si sono rivelati a pieno nell'assolo de "Le Ombre" e nella scena della visione in *La Bayadère* e nella sua interpretazione di *Divertimento N. 15* di Balanchine. E, ancora più degno di nota, ha eclissato tutti in *No Man's Land* di Rudi van Dantzig, dove il suo senso drammatico le ha permesso di creare un ritratto molto convincente di tensione e delicatezza, di angoscia e di determinazione. Nel dicembre 1984, a 19 anni (e cinque giorni dopo essere stata nominata prima ballerina), Nureyev la nomina *étoile* salendo in palcoscenico alla fine del suo primo *Lago dei cigni* e dando pubblicamente l'annuncio. Negli anni successivi numerosi coreografi ospiti le hanno dedicato le loro creazioni. Ha iniziato William Forsythe con *France Danse* e, successivamente, con il ruolo principale di *In the Middle, Somewhat Elevated*. Maurice Béjart ha creato per lei *Mouvements Rythmes Etudes* e *Arépo*, Karole Armitage *GV10* e Jerome Robbins ha scelto di montare all'Opéra de Paris il suo *In Memory of...* proprio per lei. Una tappa molto importante nella sua carriera è la creazione del balletto minimalista *Le Martyre de St Sébastien* di Robert Wilson. Ha interpretato dei ruoli principali nel programma Antony Tudor, in *Song of the Earth* di MacMillan e in altre coreografie di Balanchine, Béjart e Lifar. Allo stesso tempo, ha interpretato tutti i ruoli principali del repertorio classico: Nureyev ha particolarmente amato la sua interpretazione di *Don Chisciotte* («è come lo champagne», disse) e, nel 1986, ha creato appositamente per lei il ruolo di Cenerentola nell'omonimo balletto a Hollywood. A causa di un problema amministrativo con l'Opéra (il suo contratto non le permetteva di accettare degli inviti all'estero), nel 1988 Sylvie Guillem ha lasciato la Compagnia per trasferirsi a Londra con un contratto come "étoile ospite" al Royal Ballet. Con questa Compagnia ha interpretato - oltre ai grandi classici - *Birthday Offering*, *Cenerentola*, *Marguerite et Armand* (prima ballerina ad interpretare tale ruolo dopo Margot Fonteyn) e *A Month in the Country* di Ashton, *Romeo e Giulietta*, *Manon*, *Il Principe delle Pagode* e *Winter Dreams* di MacMillan; senza dimenticare *The Concert* di Robbins. Il suo desiderio di allargare gli orizzonti della Compagnia ha spinto il Royal Ballet a produrre nuovi balletti, tra i quali: *Carmen* di Mats Ek, *Herman Schmerman*, *Steptext* e *Firsttext* di Forsythe. Inoltre, numerosi "pezzi di bravura" sono stati presentati proprio per mettere in risalto tutte le qualità di Sylvie Guillem, tra questi: *Other Dances* di Robbins, *La Luna* di Béjart, e il *Grand Pas Classique* di Victor Gsovsky al quale è riuscita ad aggiungere un inaspettato tocco ironico. Grazie ai suoi numerosi viaggi in tutto il mondo che le hanno permesso di esibirsi in prestigiosi teatri (incluse alcune rappresentazioni come *étoile* ospite dell'Opéra de Paris), ha avuto la possibilità di ampliare il suo repertorio, includendo *La Fontana di Bakchisarai* di Rostislav Zakharov con il Kirov Ballet (scegliendo di interpretare il ruolo della moglie violenta Zarema e non della principessa romantica) e *Fall River Legend* di Agnes de Mille con l'American Ballet Theatre. Béjart ha creato altri tre balletti per lei (tra i quali *Sissi Impératrice* sull'eccentricità dell'Imperatrice austro-ungarica Elisabetta) e le ha fatto interpretare due ruoli principali in due delle sue coreografie più famose: *Boléro* e *Sagra della Primavera*. Mats Ek ha creato per lei due balletti che sono stati

ripresi dalla televisione inglese e da quella francese: *Wet Woman* e *Smoke*. La collaborazione con la regista Françoise Va Han ha dato vita a una serie di documentari sulla sua carriera, includendo una serie di improvvisazioni e un particolare assolo, *Blue Yellow*, commissionato dal coreografo indipendente inglese Jonathan Burrows. L'interesse di Sylvie Guillem per la coreografia moderna l'ha spinto a mettere in scena due assoli della pioniera dell'espressionismo tedesco Mary Wigman - *Summer Dance* e *The Witch's Dance* - che ha poi interpretato in un programma sperimentale all'Aia nel 1998. In quello stesso anno, si è lasciata convincere da Jorma Uotinen, Direttore del Finnish National Ballet, a creare e a mettere in scena una sua versione del classico *Giselle*, con lo scopo - dice la Guillem - «di recuperare la logica del racconto e di inserirlo in un'ambientazione più plausibile». Il risultato di questo lavoro, un balletto molto interessante, è stato interpretato dalla Compagnia finlandese a Helsinki e a Parigi, per poi essere presentato anche dal Corpo di Ballo del Teatro alla Scala, a Milano, alla Metropolitan Opera House di New York, al Covent Garden di Londra, a Los Angeles e in alcune *tournées* in Italia e in Spagna. Dal dicembre 2003 Sylvie Guillem ha spostato il suo interesse dal balletto classico alla coreografia moderna. Le sue attività attuali sono iniziate in quel periodo, collaborando con i ballerini Michael Nunn e William Trevitt e con il coreografo Russell Maliphant per una creazione, intitolata poi *Broken Fall*, che ha debuttato al Covent Garden in un programma con il Royal Ballet. Ciò ha portato a un programma Maliphant che comprende un assolo rielaborato per lei; questo programma è stato presentato per due stagioni al Sadler's Wells, ma anche in Francia, Giappone, Italia, Svizzera e Germania. Dopo tale esperienza, Sylvie Guillem e Russell Maliphant hanno deciso di continuare la loro collaborazione per un secondo programma Maliphant, *PUSH*, con un nuovo assolo per la Guillem e un passo a due per lei e Maliphant. Questo programma è stato presentato per la prima volta nell'aprile 2005 al Sadler's Wells di Londra e, in seguito, in *tournées* internazionali. A *PUSH* è seguito, nel 2006, *Sacred Monsters*, una nuova collaborazione con Akram Khan, che ha debuttato al Sadler's Wells, ed è stata presentata in Europa, negli Stati Uniti, in Asia e in Australia. Nel 2009 Sylvie Guillem ha collaborato con Russell Maliphant e Robert Lepage per *Eonnagata*. Nel 2011, Guillem ha ideato un programma in tributo a tre dei maggiori coreografi dei nostri giorni: Mats Ek, William Forsythe e Jiří Kylián - per la prima volta le loro creazioni hanno fatto parte di uno stesso programma. Il titolo, *6000 miles away*, è un omaggio alla popolazione del Giappone, dove Sylvie Guillem si è esibita, ogni anno, negli ultimi 30 anni, e che ha sofferto gli effetti devastanti dello Tsunami, mentre lei era in prova a Londra. Nel 2012, Guillem è stata insignita del "Leone d'oro" da parte della Biennale di Venezia. Nel mondo della danza, solo i coreografi William Forsythe e Carolyn Carlson hanno ricevuto un tale riconoscimento. E nel 2015 ha ricevuto un Premio speciale agli Olivier Awards in riconoscimento della sua carriera. E poi, che altro ancora - ma è impossibile credere che il mondo della danza non riceva un nuovo impulso dalla grande e unica (e pluri-decorata - Cavaliere della Legion d'onore, Ufficiale dell'Ordine Nazionale del Merito, Ufficiale delle Arti e delle Lettere e, in Gran Bretagna, Commendatore Onorario dell'Ordine dell'Impero Britannico) Sylvie Guillem.